
FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE TECNICO E
AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI FEDERICO II E DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI

BILANCIO
ESERCIZIO 2018



ABBIAMO DISPOSTO CHE NELL'AMENISSIMA CITTÀ DI NAPOLI SIANO INSEGNATE LE ARTI E COLTIVATI GLI STUDI CONNESSI CON OGNI DISCIPLINA, COSÌ CHE I DIGIUNI E GLI AFFAMATI DI SAPERE TROVINO NEL NOSTRO REGNO DI CHE SODDISFARE LE PROPRIE BRAME E NON SIANO COSTRETTI, PER RICERCARE LA CONOSCENZA, A PEREGRINARE E A MENDICARE IN TERRA STRANIERA. INTENDIAMO POI PROVVEDERE AL BENE DI QUESTO NOSTRO STATO QUANDO CURIAMO, CON UNA PARTICOLARE DISPOSIZIONE AFFETTIVA, I VANTAGGI DEI SUDDITI, I QUALI, COME SI CONVIENE, RESI EDOTTI, POSSANO ESSERE ANIMATI DA UNA BELLISSIMA SPERANZA E ATTENDERE, CON SPIRITO PRONTO, MOLTI BENI; DAL MOMENTO CHE NON PUÒ ESSERE STERILE L'ACQUISIZIONE DELLA BONTÀ, A CUI FA SEGUITO LA NOBILTÀ, A CUI SONO PREPARATE LE AULE DEI TRIBUNALI, A CUI TENGONO DIETRO LE RICCHEZZE, A CUI SI ACCOMPAGNANO IL FAVORE E LA GRAZIA DELLA NOSTRA AMICIZIA. INOLTRE INVITIAMO AL NOSTRO SERVIZIO GLI STUDIOSI, NON SENZA TRIBUTARE LORO GRANDI MERITI E LODI, E A LORO SENZA DUBBIO AFFIDEREMO IL GOVERNO DELLA GIUSTIZIA UNA VOLTA CHE SIANO DIVENTATI ABILI NELL'ASSIDUO STUDIO DEL DIRITTO. DUNQUE SIATE FELICI E PRONTI AGLI INSEGNAMENTI A CUI GLI SCOLARI DESIDERANO ESSERE INCITATI; A QUESTI CONCEDIAMO DI VENIRE A VIVERE IN QUEL LUOGO DOVE OGNI COSA È IN ABBONDANZA, DOVE LE CASE SONO SUFFICIENTEMENTE GRANDI E SPAZIOSE, DOVE I COSTUMI DI TUTTI SONO AFFABILI E DOVE SI TRASPORTA FACILMENTE PER MARE E PER TERRA QUANTO È NECESSARIO ALLA VITA UMANA; PER COSTORO NOI STESSI PROCURIAMO OGNI COSA UTILE, OFFRIAMO BUONE CONDIZIONI, RICERCHIAMO MAESTRI, PROMETTIAMO BENI E, A QUELLI CHE CI SEMBRERANNO DEGNI, OFFRIREMO PREMI. COSTORO, PONENDOLI SOTTO LO SGUARDO DEI GENITORI, LIBERIAMO DA MOLTE FATICHE, SCIUGLIAMO DALLA NECESSITÀ DI COMPIERE LUNGI VIAGGI, CHE SONO QUASI PELLEGRINAGGI. COSTORO PROTEGGIAMO DALLE INSIDIE DEI BRIGANTI E QUELLI CHE VENIVANO SPOGLIATI DEI BENI E DELLE RICCHEZZE MENTRE PERCORREVANO LUNGI TRATTI DI STRADA, GIOISCANO DEL FATTO CHE, GRAZIE ALLA NOSTRA LIBERALITÀ, POTRANNO RAGGIUNGERE LE LORO SCUOLE CON MINORI SPESE E MINORE STRADA.

FEDERICO II

Bilancio dell'esercizio 2018
Bilancio Preventivo dell'esercizio 2019
Preventivo di Spesa triennale 2019, 2020, 2021

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E DELLA UNIVERSITA' DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI

Iscritto all'albo COVIP dei Fondi Pensione Preesistenti al numero 1423.

Sede: Corso Umberto I, Napoli. Codice fiscale 95007180631.

Sommario	3
Lettera del Presidente	5
Gli esponenti della governance.....	6
I Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione	7
Cariche Sociali	9
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018	13
Gestione previdenziale.....	13
Gestione finanziaria.....	14
Fatti salienti dell'esercizio	18
Bilancio di Esercizio 2018	23
Stato Patrimoniale	23
Conto Economico.....	23
Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2018	27
Informazioni generali.....	27
Struttura di Bilancio e Criteri di Valutazione	27
Partecipazione nella società Mefop S.p.A.	28
Compensi e corrispettivi dell'anno.....	28
Rendiconto della fase di accumulo	28
Informazioni sulla composizione delle voci - Attivo	29
Informazioni sulla composizione delle voci - Passivo	29
Informazioni sulla composizione delle voci - Conto Economico.....	30
Bilancio Preventivo 2019	35
CONTO ECONOMICO	35
Preventivo di Spesa 2019, 2020 e 2021	37
PREVENTIVO TRIENNALE 2019/2021	37
Relazione del Collegio del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2018.....	41
Parere del Collegio dei Sindaci sul Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2019 e sul Preventivo di Spesa Triennale 2019/2021.....	43

Cari Aderenti,

l'esercizio 2018 ci ha visti ancora impegnati nel rinnovamento del Fondo con riferimento ai processi, alle procedure, all'informatizzazione e agli *standard* operativi di riferimento. L'impegno costante da parte di tutti gli esponenti degli organi di governo del Fondo ha consentito nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019 alcuni ulteriori passaggi essenziali riferibili all'introduzione della nuova disciplina della Privacy e dei conseguenti adempimenti così come la preparazione del Fondo ai nuovi dettami della Direttiva 2016/2341.

La direttiva 2016/2341 (IORP 2 – Attività e vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali) recepita nei primi mesi del 2019 propone un livello di armonizzazione minimale poiché su molti profili la previdenza integrativa interseca gli ambiti del diritto della sicurezza sociale e del diritto del lavoro, profili rimessi alla competenza nazionale e non comunitaria. L'istituto della direttiva, inoltre, riconosce agli stati membri dei margini di flessibilità nella trasposizione delle norme comunitarie nel diritto nazionale. Il nuovo testo comunitario si inquadra nella progressiva affermazione delle forme a contribuzione definita. Le previsioni più stringenti in materia di governance e di trasparenza nei confronti degli aderenti/beneficiari intendono rafforzare le tutele a favore degli iscritti e dei pensionati, accompagnando così l'affermazione di un modello previdenziale che trasla in capo a tali soggetti i rischi legati al processo di investimento delle risorse. In tale contesto, il modello italiano presenta un vantaggio competitivo rispetto agli altri paesi UE poiché la sua regolamentazione è stata progettata fin dall'inizio per il modello della contribuzione definita. In linea di principio, si può ritenere che la vigente normativa italiana contenga già i presidi necessari a rendere il recepimento della direttiva IORP2 privo, nella sostanza, di profili particolarmente complessi per gli operatori, anche per quanto riguarda le previsioni in materia di governance. L'auspicio è che l'adeguamento della normativa nazionale possa avvenire nel rispetto del principio di proporzionalità (richiamato nella direttiva stessa), tenendo conto delle specificità e della natura di ciascuna forma pensionistica, oltre che dei presidi di controllo dei rischi e dei modelli organizzativi in essere. A seguito del recepimento della direttiva dovranno essere portati nel nostro ordinamento alcuni istituti al momento non presenti quali la previsione delle politiche scritte in materia di gestione del rischio, audit interno, funzione attuariale e attività esternalizzate; la formalizzazione di una politica di remunerazione prudente per tutti i soggetti che influenzano il profilo di rischio della forma pensionistica, ivi compresi quelli affidatari di alcune funzioni esternalizzate; la previsione delle seguenti funzioni chiave: gestione del rischio, audit interno e attuariale; lo svolgimento dell'*own risk assessment* con cadenza triennale.

Rilevante, infine, è stata la presenza pubblica, con le iniziative di educazione finanziaria. A maggio 2018 si è tenuta la prima occasione divulgativa presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. A ottobre 2018 il Fondo, dietro opportuno accreditamento presso il Ministero dell'Economia

e delle Finanze e presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, ha preso parte al Mese dell'Educazione Finanziaria e alla Settimana Mondiale dell'Investitore, con una iniziativa di riflessione accademico-professionale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

L'attività di investimento si è confrontata con un contesto macroeconomico in cui sono molto aleatorie le prospettive di ripresa economica, se non inesistenti. Tale situazione prospetta una delicata fase per quanto attiene al reddito disponibile destinato ad alimentare la domanda di servizi d'investimento. Da inizio anno il calo dei rendimenti più sensibile è quello registrato dai titoli con scadenza inferiore ai dieci anni, ossia la parte breve della curva. Ad oggi tutti i BOT in circolazione prezzano un rendimento negativo. La crescita dei tassi dovrebbe consentire ai portafogli di investimento di recuperare parte dei margini perduti nel corso degli ultimi anni. Le evoluzioni economico-tecniche, che caratterizzano il futuro del trattamento previdenziale di primo pilastro, rappresentano la circostanza di maggiore momento per l'adesione alla previdenza complementare, in grado di offrire rendimenti competitivi anche per investimenti di esiguo importo, grazie anche all'evoluzione del trattamento fiscale per i pubblici dipendenti.

I risultati che si stanno raggiungendo sono il frutto di una intensissima collaborazione con gli uffici delle Amministrazioni coinvolte. La lista dei Colleghi da ringraziare in entrambi gli Atenei è sempre più corposa. Preziosissimo, come sempre, l'aiuto del Centro per i Servizi Informatici dell'Ateneo Federiciano, ed in particolare quello dell'Ing. Giovanni Battista Barone e del Suo insostituibile Staff. Indispensabile la collaborazione della Segreteria del Rettorato che sotto la guida attenta e qualificata del Dott. Camillo Montola costituisce un punto di riferimento irrinunciabile per il Fondo. Di essenziale importanza logistica il Coinor per l'accoglienza che dedica al Fondo nelle occasioni di rilevanza istituzionale. Un ringraziamento speciale quest'anno va al Prof. Achille Basile, nella Sua qualità di Presidente del Nucleo di Valutazione, per la sensibilità istituzionale che ha consentito al Fondo di offrire all'Autorità di Vigilanza uno spazio consono alle attività di rito.

Un personale atto di ossequio infine ad alcuni Amici e Colleghi che nel corso dell'anno hanno condiviso in presa diretta alcuni passaggi fondamentali del fondo in entrambi gli Atenei: la Dott. Paola Mineri, il Dott. Francesco Femiano, la Dott. Colomba Tufano, il Dott. Giuseppe Festinese, la Dott. Patrizia Verazzo e il Dott. Francesco Morelli ed un sentito ringraziamento a tutte le Organizzazioni Sindacali nei due Atenei che, nel rispetto dei ruoli istituzionali, contribuiscono al processo di ammodernamento del Fondo e all'opera di comunicazione del Fondo come oggetto complesso e di valore.

Come sempre, il mio personale ringraziamento al Prof. Gaetano Manfredi, al Dott. Francesco Bello e al Prof. Arturo De Vivo, al Prof. Giuseppe Paolisso e alla dott.ssa Annamaria Gravina, interlocutori sostanziali per la vita del Fondo.

Rosa Cocozza, 15 aprile 2019

Rosa Coccozza (Napoli, 1968), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato alla Funzione Finanza, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dottore commercialista, Ph.D. in Economia Aziendale e M.A. in Banking and Finance (U.C.N.W. Bangor, UK), è specializzata nelle tematiche finanziarie ed assicurative.

Clelia Buccico (Napoli, 1971), Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato alle Segnalazioni di Vigilanza Infostat-Covip, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Professore Associato di Diritto Tributario nell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, Ph.D. in Diritto Tributario. Specializzata nelle tematiche tributarie della pubblica amministrazione, siede nel Senato Accademico dell'Ateneo vanvitelliano, dove è altresì delegato del Rettore per gli Affari Fiscali.

Giuseppe Luise (Napoli, 1947), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è laureato in Economia e Commercio. Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, svolge qualificata attività di consulenza aziendale. Già dirigente del Banco di Napoli, dove è stato Responsabile dell'Area Crediti Europa, svolge anche attività didattica universitaria nelle discipline di Finanza Aziendale e Finanza Aziendale Internazionale come Cultore della Materia presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Tonino Ragosta (Napoli, 1949), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, svolge dal 1970 la professione di Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Ha sviluppato una significativa esperienza pluriennale nei collegi sindacali di banche di primaria importanza e nell'ambito delle Casse di Previdenza. Già revisore dei conti di importanti società di intermediazione immobiliare, attualmente ricopre la carica di Presidente della Commissione di Studio Tribunale delle imprese dell'ODCEC di Napoli.

Mario Guarino (Napoli, 1964), Presidente del Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, svolge la professione di Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Si occupa di consulenza societaria e tributaria ed ha consolidato una significativa esperienza nelle materie fiscali in campo assicurativo e previdenziale. Già componente della Commissione di Studio sui Fondi Pensione dell'ODCEC di Napoli, svolge attività di formazione professionale con particolare riguardo alla

materia di Contabilità e Bilancio dei Fondi Pensione presso Enti e Scuole accreditate e presso l'ODCEC di Napoli, dove è altresì Consigliere di Disciplina.

Ciro Di Matteo (Napoli, 1971), Sindaco effettivo, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureato in Economia e Commercio, vanta pluriennale esperienza come revisore in Enti Locali e Fondi di previdenza complementare. Esperto di Controllo di Gestione e Risk Management, esibisce qualificata esperienza nel settore della revisione delle Società a partecipazione pubblica con attività di interesse generale.

Grazia Quaranta (Napoli, 1967), Sindaco effettivo, nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureata in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista con ampia esperienza anche nel settore della consulenza del lavoro. Già revisore di società commerciali, vanta anche qualificata esperienza nel campo della formazione executive a favore di enti della pubblica amministrazione su temi di contabilità e bilancio.

Vincenzo Sciano (Caserta, 1958), Sindaco effettivo, nominato dal Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Capo dell'Ufficio Fiscale dell'Università degli Studi della Campania. Iscritto all'ordine dei Commercialisti e Revisore legale dei conti, ha maturato esperienze di alto profilo nell'ambito della Pubblica Amministrazione, come Direttore di Ragioneria. Vanta un qualificato curriculum come Revisore di Atenei e di soggetti privati.

Maria Rosaria Viviano (Salerno, 1966), Sindaco supplente, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è ricercatore di Diritto Tributario nell'Università degli Studi della Campania, nonché Dottore commercialista e Revisore legale dei conti.

Francesco Leonese (Napoli, 1969), Sindaco supplente, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Capo dell'Ufficio Patrimonio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nonché Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti

Osvaldo Iura (Melfi, 1939), Responsabile del Fondo, laureato in Economia e Commercio, è stato Direttore dell'Ufficio Stipendi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Figura storica del Fondo Pensione, ne è stato negli anni Amministratore nonché Presidente. Vanta una pluriennale e più che prestigiosa esperienza nell'ambito della Pubblica Amministrazione e nel settore della previdenza.

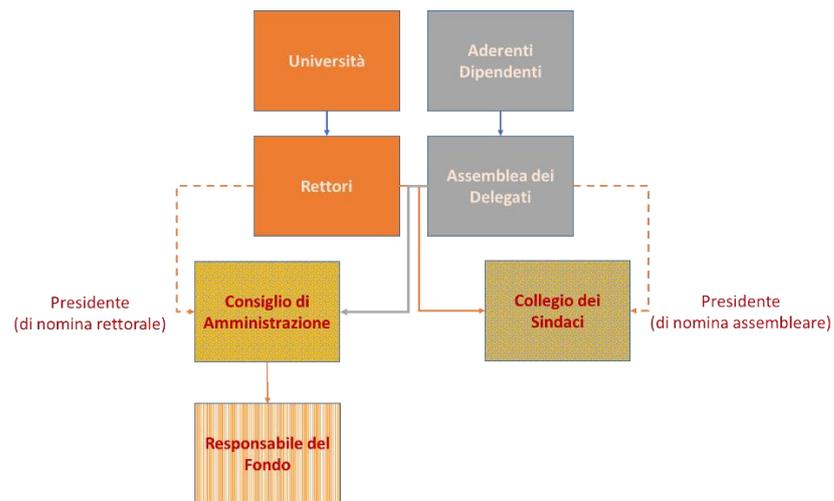
I Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione

Nicola BATTAGLIA, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Salvatore BIZZARRO, Università degli Studi di Napoli Federico II
Francesco CAPONE, Università degli Studi di Napoli Federico II
Roberto DE NICOLA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Riccardo DI MARTINO, Università degli Studi di Napoli Federico II
Aniello ESPOSITO, Università degli Studi di Napoli Federico II
Raffella FIERRO, Università degli Studi di Napoli Federico II
Pasquale FORMATO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Marco GIACCIO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Gaetano IANNONE, Università degli Studi di Napoli Federico II
Francesco LANDRETTA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Corrado LANNA, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Olimpia MAZZARELLA, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Davide NACARLO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Ciro NAPOLITANO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Alberto PLISTA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Giuseppe PLOMITALLO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Maria SACCO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Luigi SCANU, Università degli Studi di Napoli Federico II
Aurelio SCOTTI, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Giuseppe SICARDI, Università degli Studi di Napoli Federico II
Salvatore TOSTA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Antonio VALSIGLIO, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Vincenzo VARCHETTA, Università degli Studi di Napoli Federico II
Vincenzo VEGLIA, Università degli Studi di Napoli Federico II

I Signori Delegati, eletti nella tornata elettorale del 2 e 3 aprile 2019, alla quale hanno preso parte oltre il 52% degli aventi diritto al voto, si insediano con l'adunanza assembleare del 15 aprile 2019 convocata per l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2018. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto i Signori Delegati durano in carica 3 esercizi e possono essere rieletti.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento e deliberazione sono regolate dagli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto.

Organigramma



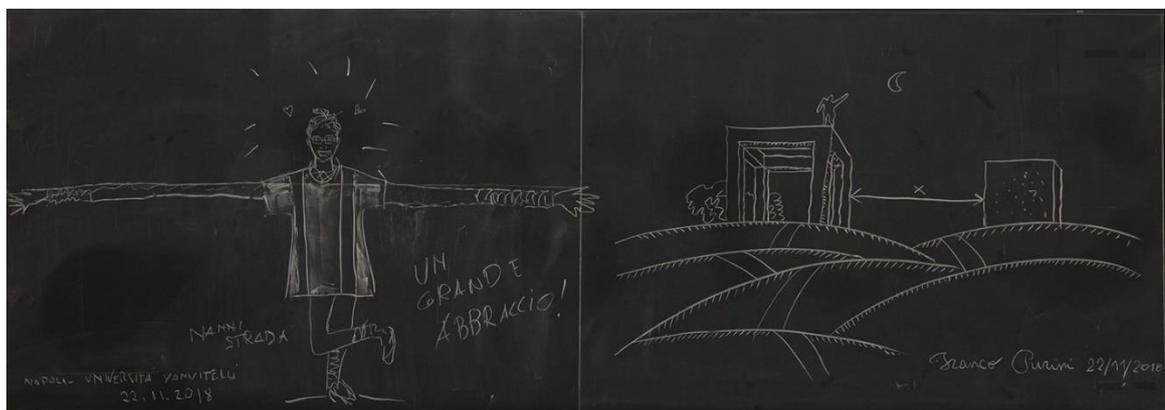
Consiglio di Amministrazione

Rosa Coccozza, Presidente
 Clelia Buccico, Vicepresidente
 Giuseppe Luise, Consigliere
 Tonino Ragosta, Consigliere

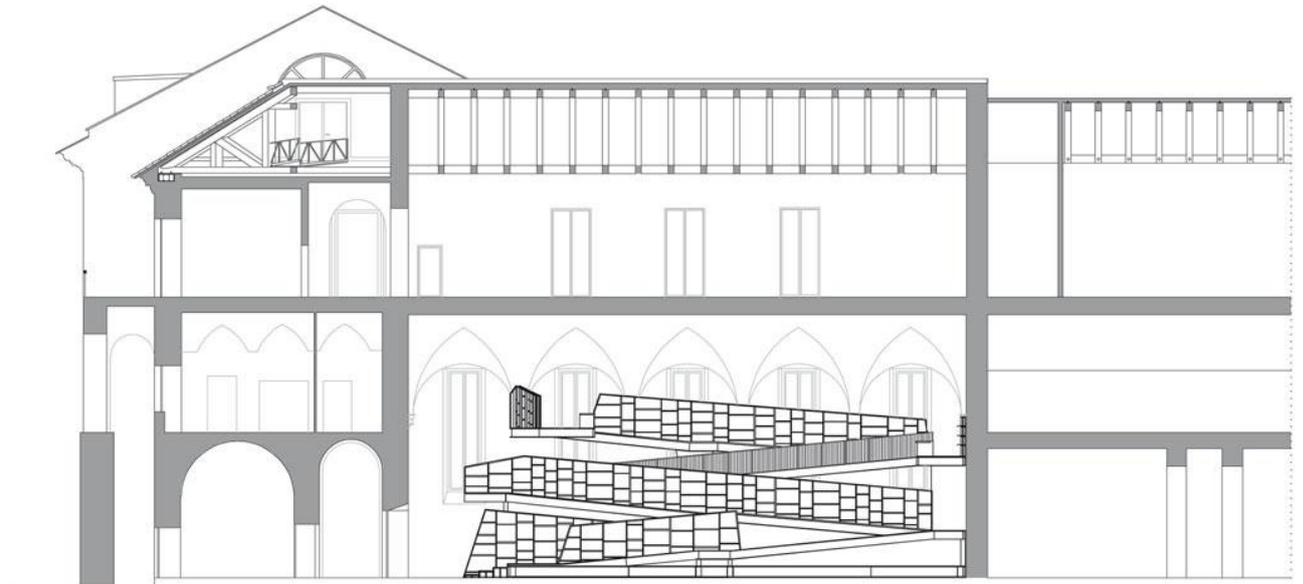
Osvaldo Iura, Responsabile del Fondo

Collegio dei Sindaci

Mario Guarino, Presidente
 Ciro Di Matteo, Sindaco Effettivo
 Grazia Quaranta, Sindaco Effettivo
 Vincenzo Sciano, Sindaco Effettivo
 Francesco Leonese, Sindaco Supplente
 Maria Rosaria Viviano, Sindaco Supplente



Nanni Strada e Franco Purini per l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli 22.11.2018



Biblioteca "Roberto Pane" – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli



Biblioteca "Roberto Pane" – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Il Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico e Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli è il fondo pensione complementare dedicato ai dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Lo scopo associativo si sostanzia nell'accumulo di contribuzioni per l'erogazione di prestazioni previdenziali complementari.

Il Fondo, istituito sulla base della delibera n. 20 del 11.11.1991 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è preesistente alla disciplina delle forme pensionistiche complementari dettata dal D. Lgs. 124/1993 ed è costituito nella forma di Associazione non riconosciuta operante in regime di contribuzione definita a gestione convenzionata (UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ed è iscritto all'Albo dei Fondi Pensione tenuto dalla COVIP con il n. 1423.

GESTIONE PREVIDENZIALE

I destinatari del Fondo sono i dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, comprendendo al suo interno il personale docente ed il personale tecnico-amministrativo dei due menzionati Atenei nonché il personale universitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli".

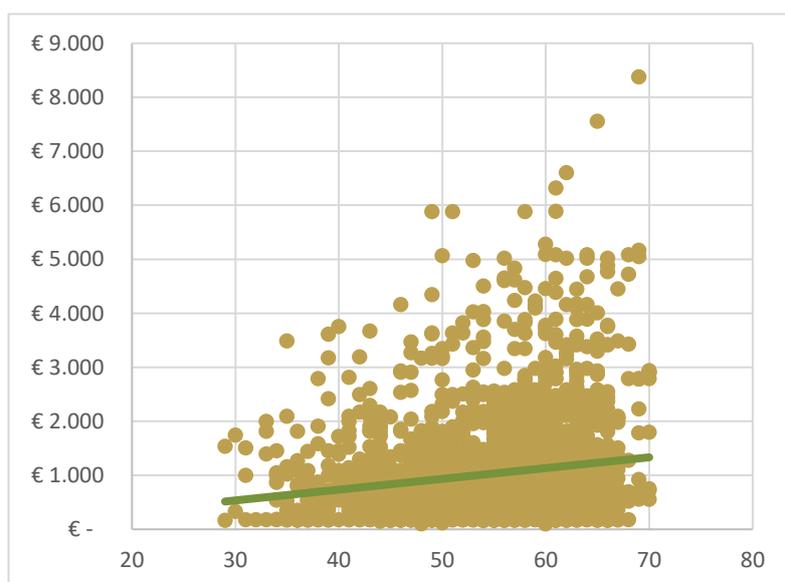
Tabella 1: Caratteristiche principali del portafoglio degli Aderenti in servizio attivo

	Valori Assoluti	%
<i>Totale aderenti in servizio attivo al 31.12.2018</i>	2400	100%
<i>Ateneo Federico II</i>	1354	56%
<i>Ateneo Luigi Vanvitelli</i>	1046	44%
<i>Maschi</i>	1309	56%
<i>Femmine</i>	1091	44%

La partecipazione al fondo, prevalentemente alimentata da personale contrattualizzato, è caratterizzata, sotto il profilo del genere, da una più consistente partecipazione maschile.

L'età media degli aderenti in servizio attivo alla data del 31/12/2018 è 55 anni e la moda si assesta su 57 anni. La contribuzione si assesta su una media annua pari a meno di 900 euro, con elevato tasso di variabilità (1.000 euro). Incrociando i dati della contribuzione annua con quelli dell'età si osserva che la contribuzione in media è direttamente proporzionale all'età anagrafica.

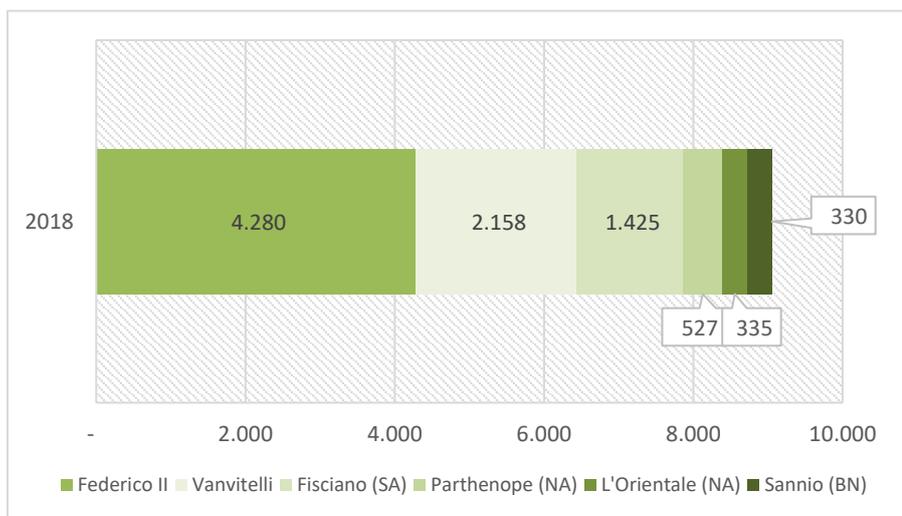
Grafico 1: Mappatura della contribuzione annua in relazione all'età anagrafica



Le prospettive previdenziali che si aprono per i tempi a venire lasciano intravedere, come è ben noto, ampi margini di incertezza sul valore del trattamento obbligatorio di primo pilastro e al contempo aprono spazi di maggiore interesse per la previdenza complementare. In questa prospettiva il crescente bisogno di protezione sociale di non facile soluzione nell'attuale contesto di finanza pubblica apre spazi di sviluppo per il Fondo, anche con riferimento alla realtà locale. Tanto premesse, l'esame della compagine degli aderenti fa emergere un rilevante potenziale di crescita del fondo. Il fondo consta attualmente di meno di tremila unità. Il potenziale numero di aderenti supera le 6000 unità tra personale

contrattualizzato e personale non contrattualizzato all'interno dei due Atenei coinvolti (dati al 31/12/2018 Banca Dati Dalia CINECA Miur).

Grafico 2: I dipendenti delle Università pubbliche in Campania al 31/12/2018



Per quel che attiene all'operatività del fondo, particolarmente rilevante è stata in questo esercizio la dinamica dei deflussi per il numero dei pensionamenti.

Tabella 2: Dinamica storica delle liquidazioni

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Anticipazioni	83	93	36	24	76	73	56	68	29	22
Pensionamenti	226	239	201	171	70	85	94	118	133	120
Altre ipotesi	16	12	11	6	9	13	5	4	13	35

Le anticipazioni, in numero di 22 nel 2018, ammontano ad un valore complessivo, al netto dell'imposta sostitutiva, di € 304.409,39, articolate come segue.

Tabella 3: Articolazione delle anticipazioni nell'esercizio

Tipologia	Numero
Erogazioni per acquisto prima casa	14
Erogazioni per spese di ristrutturazione	11
Erogazioni per spese sanitarie	5
Totale anticipazioni	22

Le erogazioni per prestazioni previdenziali, in numero di 120 nel 2018, ammontano ad un valore complessivo, al netto dell'imposta sostitutiva, di € 2.255.387,96, mentre le altre ipotesi (riscatti e trasferimenti) ammontano ad un valore, al netto dell'imposta, di € 165.145,93.

Tabella 4: Articolazione delle erogazioni in forma di capitale nell'esercizio

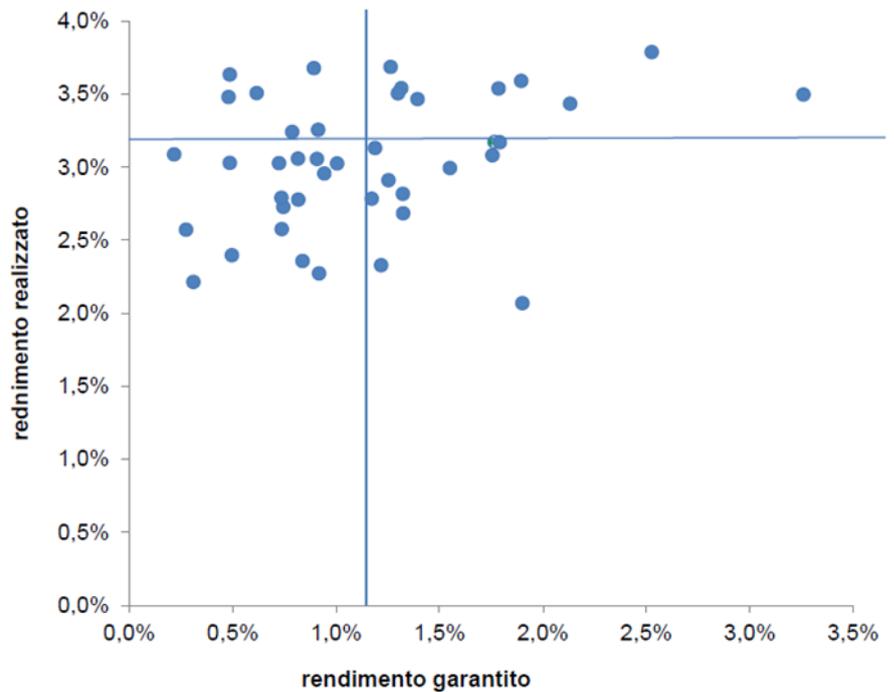
Tipologia	Numero	Importo
Erogazioni per pensionamenti	120	€ 2.255.387,96
Erogazioni per altre ipotesi	35	€ 165.145,93
Totale erogazioni in forma capitale	155	€ 2.420.533,89

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla politica degli investimenti, la realizzazione delle finalità previdenziali avviene mediante polizze assicurative di ramo I, avendo il Fondo lo scopo di consentire agli Aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema pensionistico obbligatorio atte a garantire la stabilità del tenore di vita, selezionando le opportunità di investimento con basso grado di rischio, che non deve essere superiore alla rischiosità del Rendistato, selezionato dal Consiglio di Amministrazione come parametro di riferimento. Il paniere su cui si calcola il Rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT) aventi vita residua superiore ad un anno.

Per realizzare l'obiettivo complessivo il Fondo investe i contributi – in base alla convenzione assicurativa stipulata con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. – nella gestione separata Vitattiva, le cui caratteristiche in termini di rendimento e di rischio sono adeguate agli obiettivi di investimento degli aderenti. I contributi versati si rivalutano in funzione dei rendimenti della gestione separata, con consolidamento progressivo dei risultati finanziari via via ottenuti. In particolare, la convenzione attualmente attiva prevede che, al momento dell'esercizio del diritto, la posizione individuale non sia inferiore ai versamenti effettuati – al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati – diminuiti degli oneri a carico dell'aderente. Il rendimento riconosciuto alla gestione speciale Vitattiva riconosciuto per l'esercizio 2018 è il 3,36% ed il beneficio finanziario attribuito alla polizza sottoscritta dal Fondo, al netto del minimo trattenuto, è pari al 2,76%. Come si evince dal **Grafico 3**, il rendimento riconosciuto alla gestione speciale è superiore al rendimento medio lordo realizzato delle gestioni interne separate nel 2017 (Tav. I.35, pag. 65, Relazione IVASS 2017).

Grafico 3: Gestioni separate: Rendimento garantito e realizzato media per singole imprese



La gestione speciale Vitattiva si riferisce ad un portafoglio individuato di investimenti, che viene contraddistinto con il nome "Gestione Speciale VITATTIVA". Il valore delle attività gestite non è inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione Vitattiva, la quale è conforme alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011.

Grafico 4: Rendimento Vitattiva e Rendistato

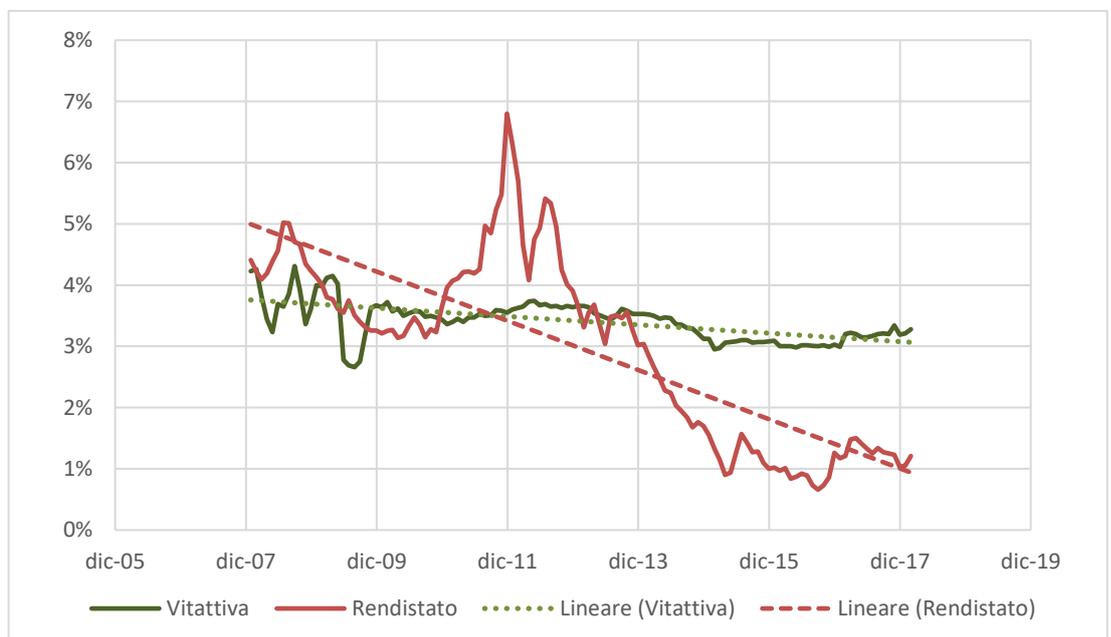


Tabella 5: Rendimento e volatilità della gestione Vitattiva e del Rendistato

Rendimento	3 anni	5 anni	10 anni
Vitattiva	3,22%	3,21%	3,37%
Rendistato	1,37%	1,47%	2,71%
Differenza	1,85%	1,74%	0,66%
Volatilità	3 anni	5 anni	10 anni
Vitattiva	0,20%	0,19%	0,29%
Rendistato	0,56%	0,57%	1,44%
Differenza	-0,36%	-0,38%	-1,15%

Il rendimento della gestione Vitattiva è competitivo rispetto all'alternativo investimento privo di rischio sintetizzato dal Rendistato, così come lo è la corrispondente volatilità. La dinamica completa del rendimento differenziale tra la gestione Vitattiva ed il Rendistato è rappresentata nel **Grafico 5**. L'osservazione congiunta dei dati qui riportati consente di apprezzare che la gestione Vitattiva presenta stabilmente un rapporto rischio/rendimento superiore al Rendistato.

Grafico 5: Tracking Error (Vitattiva - Rendistato)



La gestione cui è agganciata la polizza esprime non solo un extraprofitto crescente rispetto al parametro di riferimento ma anche una maggiore stabilità, apprezzandosi positivamente la maggiore efficienza della gestione Vitattiva, che è improntata a criteri generali di prudenza e persegue i seguenti obiettivi:

valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo periodo;

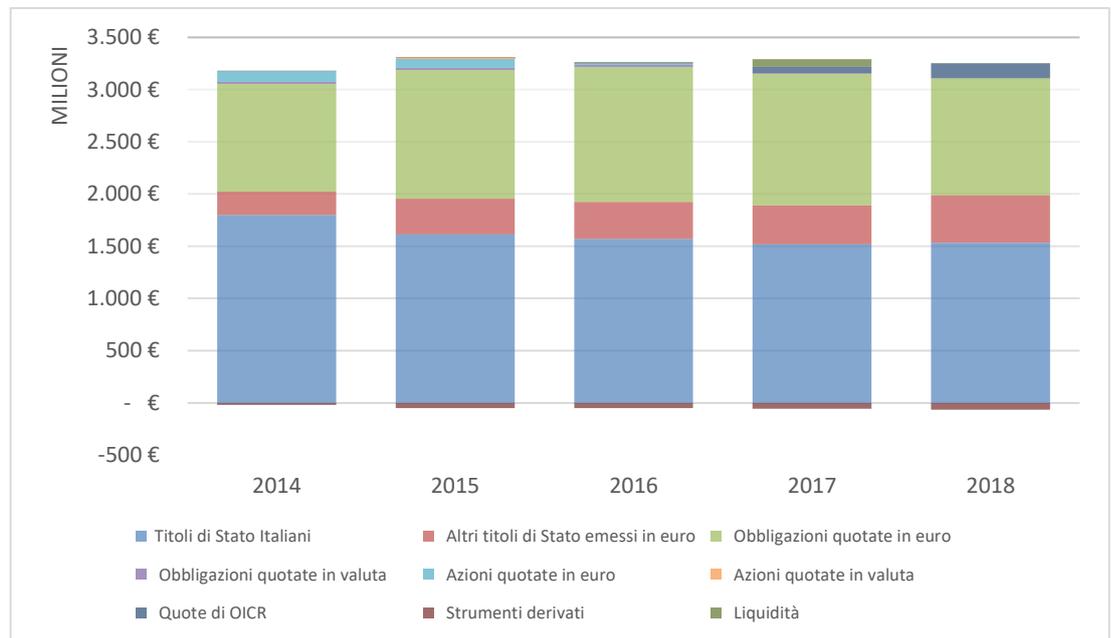
rendimenti previsti futuri compatibili con gli impegni assunti nei confronti dei contraenti e con una diversificazione che tenga adeguatamente conto dei rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità;

composizione degli attivi che rifletta adeguatamente le scadenze medie dei passivi.

La composizione delle Attività della gestione rispetta i seguenti limiti quantitativi, espressi in termini di rapporto tra il valore di carico complessivo (il valore delle attività è quello con cui sono iscritte nell'ultimo bilancio approvato o, in mancanza, quello di carico nella contabilità generale dell'impresa (vedi Art. 8 del Regolamento ISVAP n.38 del 3 giugno 2011). In conformità a quanto previsto da detto regolamento in seno all'ente gestore sono adottate, e sottoposte a revisione periodica, le linee guida in materia di operazioni infragruppo, che definiscono le modalità secondo cui si svolge l'operatività con le Controparti Infragruppo, precisando limiti, ruoli e responsabilità, processi operativi e flussi comunicativi. Inoltre, al fine di assicurare la tutela dei contraenti da possibili situazioni di conflitto di interessi, è adottata e mantenuta aggiornata una politica di gestione dei conflitti d'interesse, che identifica le circostanze che generano, o potrebbero generare, un conflitto d'interesse che possa incidere negativamente sugli interessi dei contraenti, definisce le procedure adottate e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse. Tra le misure organizzative adottate dalla Compagnia sono ricomprese specifiche riserve deliberative e obblighi di verifica che l'operazione, in cui la Società abbia, direttamente o indirettamente, un interesse in conflitto, sia effettuata nell'interesse dei clienti e alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione, alla natura delle operazioni stesse e ai costi di transazione.

Nell'ambito della gestione Vitattiva è possibile l'impiego di strumenti finanziari derivati nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche, che consentono l'utilizzo degli stessi a condizione che venga perseguita la finalità di effettuare una gestione equilibrata e prudente del portafoglio.

Grafico 6: La composizione del Portafoglio Vitattiva



Il tasso medio di rendimento della gestione Vitattiva realizzato nel periodo di osservazione si ottiene rapportando il risultato finanziario di competenza del periodo considerato alla giacenza media delle attività della gestione Vitattiva nello stesso periodo. Il periodo di osservazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il risultato finanziario è costituito dai proventi finanziari di competenza del periodo di osservazione considerato (comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza), dagli utili e dalle perdite da realizzo per la quota di competenza della gestione Vitattiva, al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle Attività della gestione separata e di quelle relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione. Non sono consentite altre forme di prelievo in qualsiasi modo effettuate. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti Attività nel libro mastro della gestione Vitattiva e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto di iscrizione nel libro mastro per i beni già di proprietà della Società. Il rendimento della gestione Vitattiva beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione. La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata. Nel periodo di osservazione si determinano dodici tassi medi di rendimento, ciascuno riferito ad un periodo costituito da dodici mesi consecutivi, il primo dei quali termina il 31 gennaio e l'ultimo il 31 dicembre dello stesso anno.

La Società UnipolSai si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al Regolamento della gestione Vitattiva derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente o a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione, in questo ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente. La gestione Vitattiva è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una Società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

Il tasso di rivalutazione, riconosciuto nell'annualità 2018 da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è stato pari al 3,36% ed il beneficio finanziario, secondo quanto comunicato dalla compagnia, attribuito alla polizza al netto del minimo trattenuto previsto è pari al 2,76%. Sulla base quindi delle evidenze certificate dalla compagnia il credito del Fondo nei confronti della UnipolSai, sintetizzato nel valore della riserva matematica, è pari a € 29.547.800,10, per un peso relativo nel portafoglio complessivo della gestione inferiore all'uno per cento.

Con riferimento agli aspetti relativi agli oneri di gestione propriamente detti, la natura di associazione priva di scopo di lucro non esime il fondo dal sostenimento di costi di varia natura. Per quanto attiene ai costi che gravano direttamente sugli aderenti, bisogna distinguere il cosiddetto "caricamento", costo che remunera il gravame gestionale a carico dell'impresa di assicurazione per gli oneri di acquisizione del contratto, le spese di liquidazione e gli oneri di gestione,

dai più generali "costi di partecipazione", sintetizzati secondo i casi dalla commissione di gestione e dalla percentuale di retrocessione, quale compenso dell'attività di asset management svolta dall'ente gestore. Tali costi, inclusi nelle commissioni, remunerano l'attività dell'ente gestore e sono, nel caso di gestione basata su convenzione assicurativa, appannaggio della compagnia per l'attività precipuamente svolta.

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito l'opera di ammodernamento del Fondo – avviata già precedentemente con l'attribuzione dell'incarico di due diligence alla Crenca&Associati – con il perfezionamento del contratto per i servizi amministrativo-contabili alla Previnet S.p.A e la modifica statutaria approvata a marzo 2018.

ADEGUAMENTO DELLO STATUTO

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate le modifiche al D. Lgs. 252/2005 recate dall'art. 1 commi 168 e 169 della L. 205/2017. Le hanno poi trovato dettagliata applicazione per il tramite della circolare Prot. 888 dell'8 febbraio 2018. Le disposizioni di legge e le deliberazioni Covip menzionate hanno avuto impatto sulla struttura del Fondo e determinato modifiche all'articolato statutario per intervenuta legislazione. Tali novità normative sono state oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione nella e successivamente presentate all'Organo di Vigilanza con modalità di istanza di comunicazione. Le modifiche in parola hanno condotto alla modifica statutaria che, unitamente alla riorganizzazione degli aspetti di governance, è stata approvata dall'Assemblea dei Delegati in data 6 marzo 2018. La modifica è stata oggetto di un rilievo da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione per la quale oggi si provvede essendo questa la prima occasione utile per la modifica statutaria richiesta dalla competente Autorità.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Le accresciute esigenze operative dettate da intervenuta normativa e lungimiranza del procedere con la progressiva evoluzione gestionale, hanno condotto il Fondo a potenziare la struttura operativa che, come noto, viene affiancata da soggetti esterni che ne supportano le diverse attività. Sul tema si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha perfezionato nel 2018 il contratto con Previnet S.p.A. per il servizio amministrativo-contabile.

Sulla scorta di quanto sopra in precedenza richiamato in materia di organizzazione interna, il Consiglio di Amministrazione ha arricchito le modalità di comunicazione con gli aderenti, potenziando l'informativa disponibile tramite i consueti canali di trasmissione con la facilitazione dell'accessibilità all'area riservata per il tramite delle credenziali SPID (<https://www.spid.gov.it/>). Il Consiglio esprime in questa sede massima soddisfazione per tale possibilità di accesso che ha delle caratteristiche di unicità assoluta e di massima efficienza ed efficacia. Il potenziamento del segmento operativo in parola è stato integrato anche con l'attribuzione di indirizzi di posta elettronica certificata per tutto il personale dipendente dell'ateneo federiciano e per i Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione in servizio presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Nella Area Riservata il Fondo trasmette all'Aderente le Comunicazioni Periodiche, i Prospetti di liquidazione e le Certificazioni Uniche nonché le eventuali comunicazioni di carattere generale con una sezione dedicata agli Avvisi.

In omaggio al GDPR e ai relativi provvedimenti di attuazione, il Fondo si è munito della figura del Data Protection Officer e ha dato impulso sensibile alla riduzione dei flussi di cartaceo con l'automazione dei movimenti bancari, per i quali sono in corso di finalizzazione anche le procedure Host-to-Host, gestite in collaborazione tra Intesasanpaolo e Previnet S.p.A.

Le modalità di attuazione dei servizi resi – e finalizzati ad incrementare il livello di soddisfazione e di rapidità di riscontro alle richieste degli aderenti – sono indicate nel sito web del Fondo anch'esso in corso, peraltro, di progressiva evoluzione, nella parte pubblica. Particolare attenzione è stata dedicata ai nuovi iter esecutivi con l'obiettivo, inoltre, di perfezionare i rapporti con il "service amministrativo" e di razionalizzare le attività in particolare relative alle distinte di contribuzione lavorate dagli Uffici stipendi interessati dai processi in parola.

Continua l'opera di informazione e formazione da parte del Fondo sui temi della Previdenza Complementare, con l'accreditamento presso il Comitato per l'Educazione Finanziaria del Fondo e dell'evento divulgativo di ottobre 2018 inserito sia nel calendario della Settimana Mondiale dell'Investitore (Consob) e sia in quello del Mese dell'Educazione Finanziaria (MEF).

Particolare importanza riveste nell'ambito del processo di efficientamento del Fondo il rapporto associativo con Mefop S.p.A., grazie al quale si è avviato un programma di aggiornamento professionale dedicato al personale universitario il cui ordine di servizio contempla lo svolgimento di attività a favore del Fondo Pensione. Nel solco della proficua collaborazione con Mefop S.p.A., il Fondo sta attivamente seguendo, unitamente al Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'ateneo federiciano, il tavolo di aggiornamento per l'implementazione delle Direttive Europee costituito presso Mefop S.p.A.

Sotto il profilo strettamente economico-finanziario, la gestione dell'esercizio 2018 è stata caratterizzata dalla chiusura del contenzioso avviato nel 2018 con l'integrale recupero delle somme spettanti al Fondo e con la tempestiva attribuzione delle risorse da parte dell'Ateneo federiciano che alla data attuale ha perfezionato i conferimenti del triennio 2016-2018.

Per quanto attiene invece all'Ateneo Vanvitelliano, il Fondo attende ancora l'attribuzione relativa all'esercizio 2017, pur avendo ottenuto l'attribuzione 2018 ed una parziale attribuzione relativa all'esercizio 2019 per il quale sono stati conferiti in data 7/2/2019 € 50.000,00 a fronte dei 72.500,00 preventivati (Bilancio Preventivo 2018).

A tal proposito, si evidenzia che in relazione al preventivato importo di € 216.915,47 per contributi destinati alla copertura di oneri amministrativi per l'esercizio 2018 – voce 60 letta a) del Bilancio Preventivo Esercizio 2018 – il conto economico consuntivo per l'esercizio 2018 esibisce l'importo € 166.915,47, con una differenza di € 50.000,00 dovuta alla mancata attribuzione da parte dell'Ateneo Vanvitelliano. Tale differenza emergeva già lo scorso anno nel differenziale tra l'importo appostato al Bilancio preventivo e quello rilevato a consuntivo per l'esercizio 2017, come sintetizzato nella tabella seguente:

Preventivo 2017 approvato il 27/4/2016	Consuntivo 2017 approvato il 27/4/2018	Differenza	Preventivo 2018 approvato il 27/4/2018	Consuntivo 2018 in approvazione al 15/4/2018	Differenza
175.715,57	125.715,57	-50.000,00	216.915,47	166.915,47	-50.000,00

Il Consiglio di Amministrazione auspica che tale differenza possa rapidamente ricomporsi, al fine di evitare ulteriori rallentamenti nello svolgimento dell'attività del Fondo ed in particolare nella procedura di selezione del nuovo Direttore Generale Responsabile del Fondo.

Ad ottobre 2018 è stata avviata una verifica ispettiva in situ, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lett. i) del D. Lgs. 252/2005, da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. La verifica si è conclusa in data 20 marzo 2019.

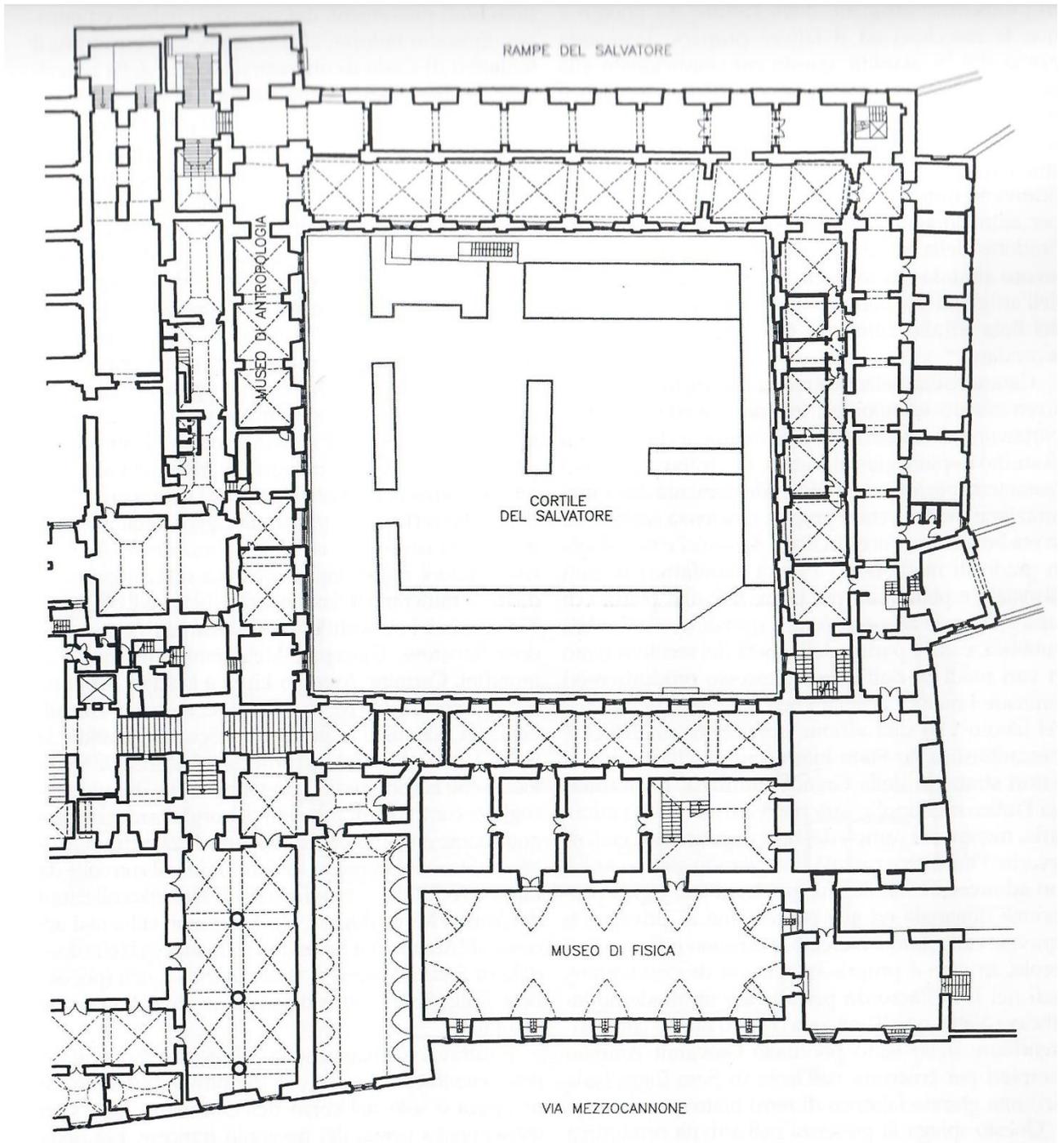
E' ancora in corso d'opera, lo spostamento degli uffici operativi del Fondo in un spazio consono all'esigenze di tutti gli interessati. I locali messi a disposizione dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e situati "Cortile del Salvatore" non sono ancora disponibili, ma il Consiglio di Amministrazione auspica un rapido trasferimento per offrire il miglior servizio possibile agli aderenti e agli stakeholder interessati.

Le attività calendarizzate per il prossimo futuro saranno incentrate sulla procedura selettiva per il Ruolo del Direttore Generale Responsabile del Fondo e sulla implementazione delle novità legislative, sulla base delle direttive in corso di emanazione da parte dell'autorità di vigilanza, legate all'attuazione della direttiva IORP II, le quali prevedono significativi rafforzamenti del sistema di governo.

Nello specifico con il Decreto lgs. 13 dicembre 2018, n. 147 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2019 n. 14 ed entrato in vigore il 1° febbraio 2019, il Governo ha provveduto a dare attuazione alla direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali, apportando modifiche di significativo rilievo alla disciplina recata dal Decreto lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha ritenuto pertanto necessario adottare un apposito schema di Direttive, pubblicate esclusivamente per consultazione alla data del 28 marzo 2019, al fine di consentire alle forme pensionistiche complementari di uniformarsi tempestivamente al nuovo quadro normativo. Con le emanande Direttive sono quindi dettate istruzioni di vigilanza volte a chiarire i profili di novità della normativa primaria di settore, il loro impatto sull'attuale assetto delle forme pensionistiche, le modifiche da apportare sia sotto il profilo organizzativo sia sotto il profilo documentale, nonché a specificare le modalità e le tempistiche di adeguamento, così da meglio indirizzare le attività che le forme pensionistiche sono chiamate a porre in essere. Le Direttive consentiranno ai soggetti vigilati di avviare le iniziative per l'adeguamento alle novità recate dal Decreto lgs. 147/2018, al fine di assicurare la loro piena operatività in conformità al nuovo assetto di regole. Le novità di maggiore rilievo apportate al Decreto lgs. 252/2005 attengono a due principali tematiche: il sistema di governo dei fondi pensione e le informative ai potenziali aderenti e agli aderenti e beneficiari. Con riferimento alla governance, nelle Direttive sono esaminati i requisiti generali in materia di sistema di governo previsti per i fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica, analizzando nel dettaglio ciascuna delle nuove funzioni fondamentali introdotte dal Decreto lgs. 147/2018, nonché i sistemi a esse connessi, anche in relazione alle funzioni e ai sistemi già esistenti secondo l'assetto organizzativo già delineato dalla Covip in precedenti documenti, al fine di evitare sovrapposizioni. Viene specificato che non vi è un modello unico cui uniformarsi, spettando all'organo di amministrazione di ciascun fondo pensione definire, entro i margini di flessibilità consentiti dalla normativa, la propria organizzazione nel modo più adeguato alle caratteristiche del fondo. In merito agli obblighi informativi, gli stessi sono in linea di principio applicabili a tutte le forme pensionistiche complementari, ivi compresi i fondi preesistenti interni. Con specifico riguardo agli obblighi informativi nei confronti dei potenziali aderenti è precisato che sono ora da intendersi estesi anche ai fondi pensione preesistenti a contribuzione definita, aperti alla raccolta di nuove adesioni, secondo il numero di iscritti attivi. Anche relativamente alle informazioni periodiche agli aderenti, gli adempimenti da porre in essere sono differenziati in base al numero degli iscritti attivi,

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2018

nonché secondo il regime che caratterizza il fondo. Fermo restando che tutti gli adeguamenti individuati dovranno essere realizzati nei modi e nei tempi indicati ivi indicati, la Covip ha dato avvio a una complessiva attività di revisione delle proprie disposizioni interessate dalle modifiche legislative, tra cui, in primis, gli Schemi di statuto dei fondi pensione negoziali e di regolamenti dei fondi pensione aperti e dei PIP, gli Schemi dei documenti informativi (Nota informativa e Comunicazione periodica) e il Regolamento sulle procedure di autorizzazione all'esercizio dell'attività, soprattutto per quanto attiene la nuova disciplina del trasferimento transfrontaliero. Come precisato nel documento posto in consultazione, nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni, restano valide tutte le disposizioni, nonché gli orientamenti e le circolari adottate dalla Covip, che risultino in vigore alla data del Decreto lgs. 147/2018, salvo che non sia diversamente previsto dalla Direttive stesse.



Collegio del Gesù Vecchio: stralcio della Pianta – Università degli Studi di Napoli Federico II

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2018	31/12/2017
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione assicurativa	29.547.800,10	28.836.871,98
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	277.936,50	404.915,03
50 Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	29.825.736,60	29.241.787,01
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale	169.264,95	305.467,15
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	89.202,82	83.309,79
50 Debiti di imposta	11.634,29	142.360,42
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	270.102,06	531.137,36
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	29.555.634,54	28.710.649,65
Conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

FASE DI ACCUMULO	31/12/2018	31/12/2017
10 Saldo della gestione previdenziale	-473.789,35	-315.999,31
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.330.408,53	529.540,26
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.330.408,53	529.540,26
60 Saldo della gestione amministrativa		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	856.619,18	213.540,95
80 Imposta sostitutiva	-11.634,29	-142.556,62
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	844.984,89	70.984,33



La scala affrescata dell'ala a mare della Reggia di Portici – Università degli Studi di Napoli Federico II

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della gestione del Fondo.

In tema di criteri di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato, nel rispetto della normativa vigente, ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il Bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità". Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto previsto dalla normativa richiamata.

Il presente bilancio è finalizzato a fornire l'informativa sul valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni, che ne indica il patrimonio complessivo come differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività del fondo. Tutti i criteri di rappresentazione e valutazione delle poste contabili sono definiti per garantire una raffigurazione aggiornata del valore della posizione previdenziale degli iscritti, considerando il piano pensionistico da questi sottoscritto, a fronte dei contributi versati.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni necessarie ad integrare la rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti di gestione e della relativa situazione contabile.

STRUTTURA DI BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio del Fondo è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

La finalità dello stato patrimoniale è quella di valorizzare l'attivo netto destinato alle prestazioni, inteso come differenza tra tutte le attività e le passività del Fondo. Coerentemente, il conto economico espone le variazioni che hanno generato le modificazioni dei valori dell'attivo e del passivo, in modo da ricostruire appunto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni nel corso dell'esercizio. In tal modo, si tiene conto del fatto che i fondi pensione sono entità "a capitale variabile", ossia sono caratterizzati da un dinamico atteggiarsi del valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni che varia nel tempo in funzione delle vicende che attengono alla dinamica dei partecipanti, alla vita lavorativa degli aderenti e alla evoluzione dei trattamenti pensionistici.

La struttura del bilancio del Fondo è tale da soddisfare contemporaneamente due esigenze particolari: la prima è quella di costituire un documento che descriva compiutamente l'attività del fondo pensione quale soggetto giuridico unitario; la seconda è quella di descrivere l'attività svolta dal fondo nelle fasi che ne caratterizzano l'azione rispetto a ciascun aderente. Infatti, il fondo pensione si caratterizza per una gestione distinta in due fasi con riferimento ovviamente a distinti gruppi di soggetti: la prima, di accumulo, nella quale il fondo raccoglie i contributi dell'aderente e li investe avvalendosi – secondo i casi – di intermediari specializzati; la seconda, di erogazione, nella quale il fondo eroga all'aderente che ne ha diritto una rendita risultante dalla conversione della posizione individuale maturata alla fine della fase di accumulo.

Il bilancio contiene gli schemi sintetici che hanno la funzione di rappresentare in forma unitaria la situazione dell'intero fondo pensione. La rappresentazione distinta delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto economico viene invece affidata, a un livello di dettaglio maggiore e più adeguato alla comprensione dell'operatività di ciascuna di esse, a due distinti Rendiconti, contenuti nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sintetici sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e dettagliate da voci di contenuto più specifico, contrassegnate da lettere. Nella esposizione le voci contrassegnate da numeri sono state tutte riportate; le voci contrassegnate da lettere, invece, sono state riportate con la lettera prevista dallo schema di legge se il valore corrispondente è diverso da zero. Laddove si è ritenuto si è integrato lo schema con voci aggiuntive. Per ogni voce è indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente; quest'ultimo importo è, ove possibile, reso comparabile; in ogni caso, le eventuali difficoltà di comparazione sono segnalate nelle annotazioni relative alle singole voci.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Correttezza, veridicità e chiarezza costituiscono il vincolo essenziale nella compilazione dei documenti contabili, mutuando dal Legislatore civilistico i principi dell'informazione e della deroga obbligatoria ai criteri di valutazione ai fini della maggiore veridicità e correttezza del bilancio. Sono imputate all'esercizio tutte le componenti economiche relative alle operazioni gestionali, indipendentemente dal fatto che sia avvenuto il regolamento finanziario, pertanto la rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio della competenza. Tale principio accoglie una espressa deroga ex lege per i contributi degli aderenti: al fine di fornire una corretta misura dell'attivo effettivamente disponibile per le prestazioni, i contributi vengono registrati tra le entrate solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2018

l'attivo netto destinato alle prestazioni è incrementato solo a seguito dell'incasso dei contributi. I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo che, nel caso di specie, coincide con il valore nominale, con l'unica specificazione del valore della riserva matematica espressa secondo il valore certificato dall'ente gestore. Le passività sono espresse anch'esse al nominale. Il bilancio è redatto in euro, secondo quanto stabilito disposizioni legislative vigenti in materia di unità di conto.

PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ MEFOP S.P.A.

Il Fondo possiede dal 14/11/2018 una partecipazione della società Mefop S.p.A., in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal Fondo.

Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop S.p.A. ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito. Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento, Covip ha ritenuto che il Fondo indichi le suddette partecipazioni unicamente nella nota integrativa.

COMPENSI E CORRISPETTIVI DELL'ANNO

I costi riferiti agli organi del Fondo relativi all'anno 2018 ammontano a € 28.079,85. Si tratta dei compensi per le spettanze dovute per il 2018 così ripartite: € 12.806,40 per i componenti del Consiglio di Amministrazione e € 15.273,45 per i componenti del Collegio Sindacale. Nel corso del 2018 sono stati riconosciuti rimborsi spese documentati per missioni e trasferte a componenti del Consiglio di Amministrazione per € 593,50 e a componenti del Collegio Sindacale per € 178,00.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione	29.547.800,10	28.836.871,98
o) Investimenti in gestione assicurativa	29.547.800,10	28.836.871,98
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	277.936,50	404.915,03
a) Cassa e depositi bancari	262.146,38	325.231,78
d) Altre attività della gestione amministrativa	15.790,12	79.683,25
50 Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	29.825.736,60	29.241.787,01
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2018	31/12/2017
10 Passività della gestione previdenziale	169.264,95	305.467,15
a) Debiti della gestione previdenziale	169.264,95	305.467,15
40 Passività della gestione amministrativa	89.202,82	83.309,79
b) Altre passività della gestione amministrativa	89.202,82	83.309,79
50 Debiti di imposta	11.634,29	142.360,42
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	270.102,06	531.137,36
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	29.555.634,54	28.710.649,65
Conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
10 Saldo della gestione previdenziale	- 473.789,35	- 315.999,31
a) Contributi per le prestazioni	2.418.073,67	2.296.821,78
b) Anticipazioni	-304.409,39	- 442.267,27
c) Trasferimenti e riscatti	-165.145,93	- 128.082,53
d) Trasformazioni in rendita	-166.919,74	- 39.757,94
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.255.387,96	- 2.002.713,35
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.330.408,53	529.540,26
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.330.408,53	529.540,26
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.330.408,53	529.540,26
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	166.915,47	125.715,57
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 22.568,33	- 1.220,00
c) Spese generali ed amministrative	- 60.306,19	- 57.492,84
d) Spese per il personale	- 3.000,00	
g) Oneri e proventi diversi	- 44.971,66	- 87,26
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 36.069,29	- 66.915,47
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	856.619,18	213.540,95
80 Imposta sostitutiva	- 11.634,29	- 142.556,62
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	844.984,89	70.984,33

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - ATTIVO

La posta 20 Investimenti in gestione comprende il valore della riserva matematica come certificato dalla Compagnia, inclusivo del credito vantato nei confronti della compagnia stessa relativamente all'imposta sostitutiva prevista dal D. Lgs. 252/2005 art. 17.

La posta 40 Attività della gestione amministrativa comprende attività imputabili alla gestione amministrativa del Fondo ed in particolare:

a) Depositi Bancari per € 262.146,38 esprime il saldo del conto corrente aperto presso Intesasanpaolo (già Banco di Napoli) ed utilizzato per l'incasso dei contributi, il versamento dei premi alla compagnia e le altre operazioni relative alla gestione del Fondo, comprensivo del credito nei confronti della banca per interessi attivi relativi al quarto trimestre e al netto di spese non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio;

d) Altre attività della gestione amministrativa per € 15.790,12 sono costituite per un importo di € 5.739,20 per crediti verso l'ente gestore, di € 7.968,84 per crediti verso aderenti, di € 2.082,08 per risconti attivi per costi sostenuti nel 2018 ma di competenza dell'anno 2019.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - PASSIVO

La posta 10 Passività della gestione previdenziale accoglie le somme da corrispondere agli aderenti per somme accreditate dall'ente gestore sul conto corrente del fondo e non ancora trasferite ai singoli percettori per € 26.585,25 e da debiti per € 142.679,70 nei confronti dell'erario, derivanti dall'erogazione a favore degli iscritti, regolarmente versati alla scadenza del 16/01/2019.

La posta 40 Passività della gestione amministrativa espone le passività contratte dal Fondo in relazione alla gestione amministrativa. Questa voce si compone del debito verso Previnet S.p.a. per € 22.572,33 a fronte di servizi

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2018

amministrativi resi a favore del fondo pensione per l'anno 2018, del rateo del compenso da erogare al Avv. Fabrizio Corona nominato Data Protection Officer ai sensi del Regolamento c.d. GDPR (General Data Protection Regulation) per € 1.000,00 per fatture da ricevere relativa alla quota di competenza del 2018, del debito nei confronti dell'erario per ritenute fiscali da versare per € 11.179,58, del debito verso enti previdenziali per € 9.660,00 e dal debito nei confronti dell'ente gestore per € 8.721,62 per un disinvestimento in eccesso. Trova allocazione in questa voce anche il risconto dell'avanzo di gestione, collegato alle attribuzioni degli atenei, rinviato all'esercizio 2019 per € 36.069,29 destinati alla copertura di spese amministrative in corso di liquidazione.

La posta 50 Debiti d'imposta per € 539,64 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva su posizioni che risultano attive al 31.12.2018, per € 11.094,65 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva sulle prestazioni erogate in corso d'anno. L'importo esibisce una differenza rispetto all'esercizio precedente a causa della modificazione della data di rivalutazione delle prestazioni assicurate introdotta con l'appendice di polizza sottoscritta nell'anno 2017. A seguito della modificazione introdotta le prestazioni assicurate sono rivalutate all'1/1 di ogni anno invece che al 31/12. Segnatamente, dunque, in data 1° gennaio 2018 è stata effettuata una rivalutazione pro rata temporis per il periodo trascorso dalla data dell'ultima rivalutazione ovvero il 31 dicembre 2017 al 1 gennaio 2018.

La posta 100 Attivo netto destinato alle prestazioni esprime, come somma algebrica delle voci attive e passive, l'ammontare netto delle risorse disponibili per soddisfare le obbligazioni esistenti nei confronti degli aderenti al fondo. Esprime il saldo utile per le prestazioni come differenza tra tutte le attività e le passività del fondo medesimo.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - CONTO ECONOMICO

La voce 10 Saldo della gestione previdenziale sintetizza l'impatto economico della gestione previdenziale, riconducibile sia ai flussi di ricavo per contribuzioni versate al Fondo, sia ai costi sostenuti in virtù della maturazione dei diritti previdenziali (di base o accessori) o della loro erogazione, ed in particolare:

- a) Contributi per le prestazioni accoglie il valore dei contributi incassati dal Fondo destinati ad alimentare le posizioni previdenziali individuali. Questa posta, secondo le disposizioni vigenti, viene contabilizzata, in espressa deroga al principio della competenza, secondo il principio di cassa, ossia considerando ricavi i contributi effettivamente incassati;
- b) Anticipazioni accoglie gli importi relativi alle anticipazioni riconosciute ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 124/1993, potendo aderire al Fondo solo pubblici dipendenti;
- c) Trasferimenti e riscatti accoglie l'importo dei trasferimenti delle posizioni individuali ad altra forma pensionistica, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 124/1993, e i riscatti totali e parziali;
- d) Trasformazioni in rendita riguarda gli importi, riferiti ai diritti previdenziali maturati dagli aderenti, trasformati in rendite;
- e) Erogazioni in forma di capitale evidenzia i capitali corrisposti nell'esercizio per pensionamenti corrisposti sotto forma di somme erogate in unica soluzione.

La voce 30 Risultato della gestione finanziaria indiretta esprime il margine di contribuzione imputabile ai movimenti finanziari che hanno interessato gli investimenti in gestione.

La voce 50 Margine della gestione finanziaria risulta dalla somma algebrica delle voci 20, 30 e 40; nel caso di specie è pari alla sola voce 30. In questa posta confluiscono tutte le componenti positive e negative di reddito generate.

La voce 60 Saldo della gestione amministrativa esprime il risultato della fase amministrativa del fondo ed esprime un margine economico puro costituito da:

- a) Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi accoglie il valore dei contributi attribuiti al fondo dagli atenei ai sensi dell'art. 8 dello Statuto. L'importo di € 100.000,00 si sostanzia delle somme rimesse nel corso del 2018 dai due Atenei. Il differenziale è alimentato dal risconto delle analoghe somme residue riportate dall'esercizio precedente;
- b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi accoglie gli oneri gravanti sul fondo per servizi collegati all'attività svolta dalla Previnet S.p.A., quali gestione amministrativa, attività di consulting ed elaborazione cedolini;
- c) Spese generali ed amministrative accoglie gli oneri che gravano sull'esercizio per le spese di carattere generale e di natura amministrativa. Trovano accoglimento in questa voce i compensi degli esponenti degli organi aziendali, spese legali e notarili (€ 3.737,33), costi per due diligence (€ 7.466,40), spese di consulenza (€ 1.000,00), contributi INPS (€ 6.440,00), contratto fornitura servizi con società Mefop Spa (€ 10.410,40) il contributo di vigilanza tradizionalmente assolto dal fondo (€ 1.143,11), le spese per la vidimazione dei libri sociali e altre spese (€ 2.029,10);
- d) Spese per il Personale accoglie l'indennità per il Direttore Generale Responsabile del Fondo;

g) Oneri e proventi diversi accoglie gli oneri e proventi di pertinenza della gestione amministrativa che non trovano collocazione nelle precedenti voci della sezione, ivi inclusi gli interessi sui depositi bancari e gli arrotondamenti. E' compresa una sopravvenienza passiva per € 46.330,40 relativa all'indennità riconosciuta agli esponenti della governance per il mandato svolto fino al 31/12/2017, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27/04/2018.

h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi accoglie il margine positivo, collegato alle attribuzioni degli atenei, rinviato all'esercizio 2019.

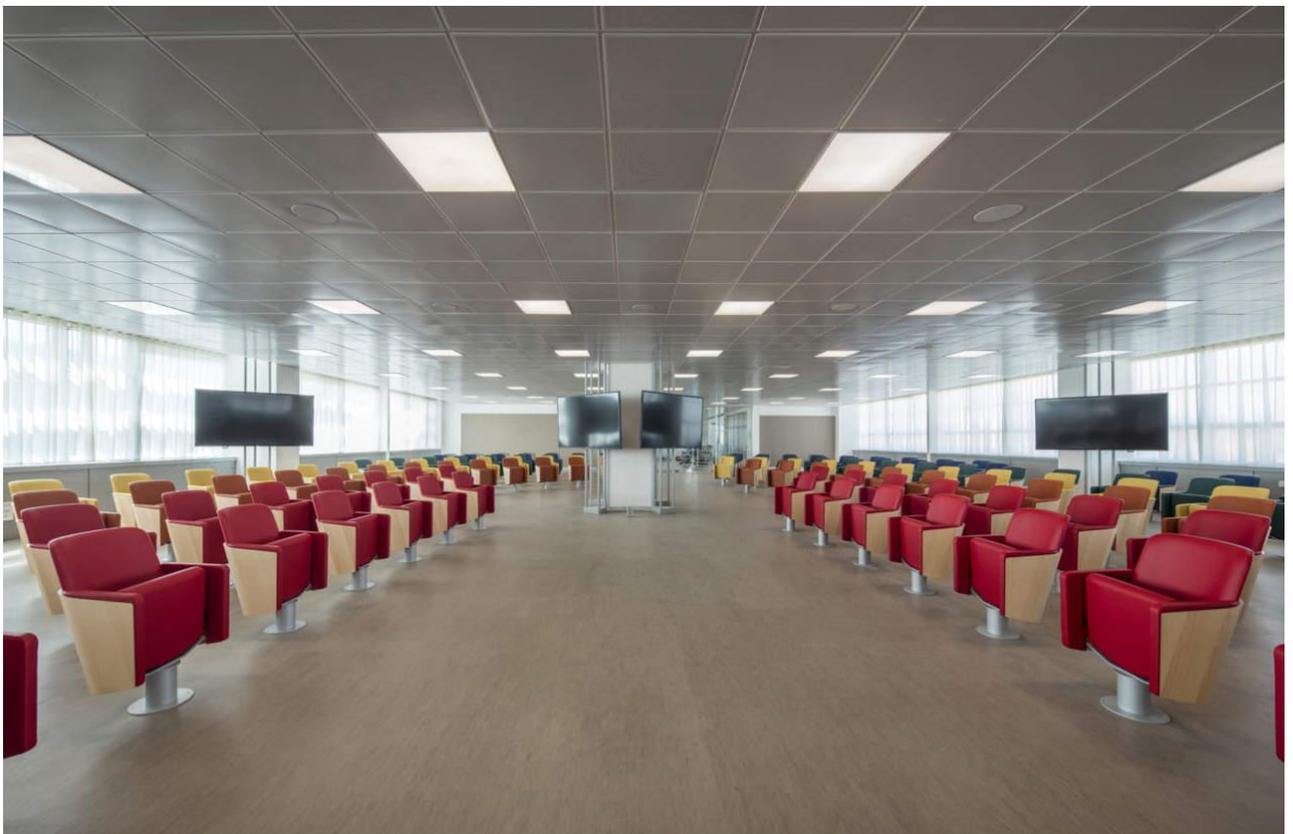
La voce 70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva esprime la variazione al lordo dell'imposta sostitutiva delle risorse destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti.

La voce 80 Imposta sostitutiva riporta l'imposta sostitutiva che grava sull'esercizio in chiusura sulla rivalutazione delle posizioni in essere al 31.12.2018 e sulle posizioni liquidate nel corso dell'esercizio.

La voce Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni esprime la variazione delle risorse nette destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti, come generata dagli atti di gestione che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2018, e rappresenta il risultato netto dell'esercizio.



IOS Academy Great Hall – Università degli Studi di Napoli Federico II



IOS Academy Hall – Università degli Studi di Napoli Federico II

Bilancio Preventivo 2019

Il progetto di bilancio preventivo si concentra, come dimensioni attese, sulla dinamica del saldo della gestione amministrativa all'interno del rendiconto del Conto Economico. Al fine di mantenere inalterata la chiarezza espositiva, le voci che concorrono alla definizione del Saldo della gestione previdenziale e del Risultato della gestione finanziaria indiretta sono invariate rispetto all'esercizio 2018 essendo esse dipendenti dalla dinamica delle adesioni e dei pensionamenti, nonché dalle quote contributive che i singoli aderenti destineranno al Fondo.

Quest'anno, in fase di definizione del bilancio di previsione, si è tenuto conto dell'entrata in vigore il 1° febbraio 2019 del D. Lgs.147/2018 in attuazione della Direttiva UE 2016/2341 il quale impone pregnanti interventi in termini di governance e di obblighi informativi non privi di significativi impatti economici.

CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2019	Consuntivo 2018
	31/12/2019	31/12/2018
10 Saldo della gestione previdenziale	- 473.789,35	- 473.789,35
a) Contributi per le prestazioni	2.418.073,67	2.418.073,67
b) Anticipazioni	-304.409,39	-304.409,39
c) Trasferimenti e riscatti	-165.145,93	-165.145,93
d) Trasformazioni in rendita	-166.919,74	-166.919,74
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.255.387,96	-2.255.387,96
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.330.408,53	1.330.408,53
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.330.408,53	1.330.408,53
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.330.408,53	1.330.408,53
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	231.069,29	166.915,47
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 30.000,00	- 22.568,33
c) Spese generali ed amministrative:	- 181.069,29	- 60.306,19
d) Spese per il personale	- 18.000,00	- 3.000,00
g) Oneri e proventi diversi	- 2.000,00	- 44.971,66
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		- 36.069,29
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	856.619,18	856.619,18
80 Imposta sostitutiva	-170.000,00	- 11.634,29
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	686.619,18	844.984,89

I Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi sono alimentati dal risconto della quota di attribuzioni dell'esercizio precedente accresciuta delle attribuzioni dell'esercizio 2019 da parte di entrambi gli atenei per € 72.500,00 ciascuno e di € 50.000,00 per l'esercizio 2017 da parte dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Le spese preventivate per il 2019 sono in definitiva articolate nelle quattro principali categorie Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Spese generali ed amministrative, Spese per il personale e Oneri e proventi diversi.

La prima voce accoglie il Costo del Service Amministrativo adeguato anche alla implementazione dei servizi connessi all'ampliamento delle prestazioni intermedie previste dal provvedimento Covip 888 dell'8 febbraio 2018.

La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo, alcune stimate ed altre già note nella dimensione e vincolanti. Tra le spese note rientrano i saldi per le collaborazioni già avviate, le spese notarili per le modifiche statutarie già calendarizzate e per quelle attese in vista della emanazione delle Direttive da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in merito al D. Lgs.147/2018, i costi per gli organi di governo (amministratori e sindaci), il contratto di servizi con la Mefop S.p.A. Tra le spese propriamente stimate con diversi gradi di verosimiglianza vi sono il contributo di vigilanza, consulenze per adeguamenti normativi in corso, il costo per l'eventuale attivazione dei servizi di auditing e di revisione interna ed esterna e quelli per l'adeguamento informatico ai nuovi obblighi informativi per gli aderenti e i

Bilancio Preventivo 2019

potenziali aderenti secondo il novellato dettato normativo del D. Lgs. 252/2005, imposte indirette, rimborsi spese documentati per trasferte e missioni, aggiornamenti professionali, materiali di consumo, spese postali.

La terza voce accoglie il costo annuo del Direttore Generale Responsabile del Fondo il cui processo selettivo è di imminente indizione.

L'ultima voce accoglie oneri di varia natura tra cui quelli di maggiore momento sono relativi alle spese bancarie.

Si segnala che l'importo dell'imposta sostitutiva risulta significativamente diverso da quello dell'anno 2018 a causa della modifica della data di rivalutazione, come già segnalato nella Nota Integrativa, che implica nella sostanza un diverso allineamento delle scadenze.

Preventivo di Spesa 2019, 2020 e 2021

La continuità di talune spese essenziali, come il servicer, i servizi di compliance ed i compensi per gli esponenti della governance, impongono, al fine di garantire la regolare operatività del fondo, la valutazione su base prospettica delle spese che, in misura minimale, costituiranno ragioni di costo per i tre esercizi a venire, in modo da consentire alle amministrazioni universitarie, obbligate alla copertura delle spese ai sensi dell'art. 8 del regolamento del Fondo, una preventivazione coerente dei relativi stanziamenti nei bilanci annuali e nei preventivi triennali, secondo quanto qui di seguito riportato.

PREVENTIVO TRIENNALE 2019/2021

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Spese della gestione amministrativa	231.069,29	150.000,00	150.000,00
<i>Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi</i>	-30.000,00	-35.000,00	-35.000,00
Servicer	30.000,00	35.000,00	35.000,00
<i>Spese generali ed amministrative:</i>	-181.069,29	-95.000,00	-95.000,00
Servizi consulenziali e servizi di compliance	64.000,00	25.000,00	25.000,00
Costo organi collegiali	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Auditing, revisione, servizi informativi	60.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese legali	7.000,00	5.000,00	5.000,00
Formazione e rimborsi	9.069,29	5.000,00	5.000,00
Contributo di vigilanza e	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese	3.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Spese per il personale</i>	-18.000,00	-18.000,00	-18.000,00
Costo Direttore	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<i>Oneri e proventi diversi</i>	- 2.000,00	- 2.000,00	- 2.000,00
Spese bancarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00

La prima voce i costi del Service Amministrativo secondo il preventivato dell'esercizio 2019. La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo che esprimono valori eterogenei. Tra le voci che si ripropongono continuamente devono essere inclusi il compenso degli organi collegiali e del direttore generale mantenuto al livello della preventivazione 2019 data l'ipotesi statutaria di incarico triennale, il contributo di vigilanza definito sulla base della contribuzione degli aderenti. La profonda evoluzione che il fondo sta vivendo impone di preventivare spese per servizi consulenziali relativi ai cambiamenti che il fondo si appresta a concretizzare a valle della novazione normativa e regolamentare collegata alle direttive europee. Tra le spese che non si ripropongono tal quali negli esercizi successivi vi sono i costi per la due diligence e per l'impianto dei servizi di auditing, revisione e informativi. La copertura della spesa preventivata per il 2019, per un totale di € 231.069,29 è riconducibile per € 36.069,29 al risconto proveniente dagli esercizi precedenti e per € 195.000,00 alle attribuzioni che si sono preventivate da parte degli atenei, secondo le richieste promosse a valle dell'approvazione del preventivo per l'esercizio 2019 dall'Assemblea dei Delegati in data 27 Aprile 2018 e l'importo di € 50.000,00 di competenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli per l'esercizio 2017 ancora non attribuito al Fondo, Per gli anni 2020 e 2021, è necessaria un'attribuzione di valore complessivo di € 150.000,00, da imputare, ai sensi del vigente statuto, in misura paritetica ai due Atenei coinvolti, secondo le richieste promosse dal consiglio di amministrazione a valle dell'approvazione del preventivo di spesa triennale da parte dell'assemblea dei delegati.



Abazia di San Lorenzo – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli



“Amo la regola che corregge l'emozione, amo l'emozione che corregge la regola” – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Signori Delegati,

il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, oltre che dalla Relazione accompagnatoria, predisposto e redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, è stato regolarmente comunicato al Collegio consentendo così all'organo di vigilanza di svolgere la propria attività di verifica e la composizione della presente relazione in una con le proprie osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio ha svolto anche la funzione di revisione legale ed ha, quindi, strutturato la presente relazione in due parti:

- a) la prima, orientata all'attività di revisione legale svolta, con l'espressione del giudizio sul bilancio;
- b) la seconda sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza esercitata.

REVISIONE LEGALE

Il bilancio del Fondo, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, si è chiuso con un attivo netto destinato alle prestazioni pari ad € 29.555.634,54, con un complessivo incremento di € 844.984,89 tenuto conto dei contributi ricevuti, delle liquidazioni e del risultato positivo della gestione. Si riportano di seguito i principali dati complessivi contenuti nel bilancio:

Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2018	31/12/2017
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione	29.547.800,10	28.836.871,98
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	277.936,50	404.915,03
50 Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	29.825.736,60	29.241.787,01
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2018	31/12/2017
10 Passività della gestione previdenziale	169.264,95	305.467,15
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	89.202,82	83.309,79
50 Debiti di imposta	11.634,29	142.360,42
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	270.102,06	531.137,36
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	29.555.634,54	28.710.649,65
Conti d'ordine		

Conto Economico

FASE DI ACCUMULO	31/12/2018	31/12/2017
10 Saldo della gestione previdenziale	-473.789,35	-315.999,31
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.330.408,53	529.540,26
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.330.408,53	529.540,26
60 Saldo della gestione amministrativa		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	856.619,18	213.540,95
80 Imposta sostitutiva	-11.634,29	-142.556,62
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	844.984,89	70.984,33

A giudizio del Collegio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2018 nonché del risultato economico (la c.d. "variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni") per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La revisione legale è stata da noi pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Nell'ambito della nostra attività di revisione abbiamo verificato:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la sua conformità alle disposizioni di legge.

Relazione del Collegio del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2018

Le procedure di controllo applicate comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, la verifica della sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della prudenza e ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Gli Amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della relativa relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio, tenuto conto delle vigenti normative primarie e secondarie, esprime giudizio di piena coerenza della relazione sulla gestione con le risultanze del bilancio del Fondo al 31 dicembre 2018. Sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si ha nulla da rilevare.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo dell'attività amministrativa del Fondo. Più in particolare l'organo di vigilanza, nel corso dell'esercizio sociale, ha:

- a) vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione, tenuto conto delle peculiarità del soggetto vigilato;
- b) partecipato alle riunioni dei delegati e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente affermare che le operazioni deliberate dall'organo amministrativo, sulla base delle informazioni acquisite, sono congruenti con gli scopi associativi;
- c) acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti, adeguate informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Fondo, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- d) acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dalle rispettive funzioni, l'acquisizione dei documenti interni.

È stato, quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo Pensione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo Statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche si sono evolute a seguito del consolidamento dei servizi esternalizzati a Previnet Spa e del potenziamento dei servizi incardinati sul portale informatico dell'Ateneo Federiciano;

È inoltre possibile rilevare come il Fondo Pensione abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni da riferire.

I controlli di competenza del Collegio, svolti nel corso dell'esercizio attraverso verifiche periodiche, trovano puntuale evidenza nelle correlate trascrizioni effettuate nell'apposito libro dei verbali dell'Organo di Controllo, tenuto ai sensi di legge. Nello svolgimento dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Confermiamo che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le informazioni fornite nella Relazione degli amministratori corrispondono alle risultanze del sistema informativo-contabile e derivano dall'applicazione dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione conformi agli articoli del Codice Civile ed alla normativa istitutiva e regolamentare sui Fondi Pensione Preesistenti, emanata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (C.O.V.I.P.). Confermiamo che la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla quale abbiamo effettuato i dovuti risconti, è coerente col il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2018.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Napoli, 30/03/2019
Il Collegio Sindacale
Mario Guarino – Presidente
Grazia Quaranta – Sindaco
Vincenzo Sciano – Sindaco
Ciro Di Matteo – Sindaco

Signori Delegati,

il Collegio Sindacale ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico ed Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli il Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2019 e il Preventivo di Spesa Triennale 2019/2021 come di seguito riportati.

BILANCIO PREVENTIVO 2019

	Preventivo 2019	Consuntivo 2018
CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
10 Saldo della gestione previdenziale	- 473.789,35	- 473.789,35
a) Contributi per le prestazioni	2.418.073,67	2.418.073,67
b) Anticipazioni	-304.409,39	-304.409,39
c) Trasferimenti e riscatti	-165.145,93	-165.145,93
d) Trasformazioni in rendita	-166.919,74	-166.919,74
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.255.387,96	-2.255.387,96
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.330.408,53	1.330.408,53
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.330.408,53	1.330.408,53
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	1.330.408,53	1.330.408,53
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	231.069,29	166.915,47
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 30.000,00	- 22.568,33
c) Spese generali ed amministrative:	- 181.069,29	- 60.306,19
d) Spese per il personale	- 18.000,00	- 3.000,00
g) Oneri e proventi diversi	- 2.000,00	- 44.971,66
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		- 36.069,29
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	856.619,18	856.619,18
80 Imposta sostitutiva	-170.000,00	- 11.634,29
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	686.619,18	844.984,89

PREVENTIVO DI SPESA 2019, 2020 e 2021

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Spese della gestione amministrativa	231.069,29	150.000,00	150.000,00
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-30.000,00	-35.000,00	-35.000,00
Servicer	30.000,00	35.000,00	35.000,00
Spese generali ed amministrative:	-181.069,29	-95.000,00	-95.000,00
Servizi consulenziali e servizi di compliance	64.000,00	25.000,00	25.000,00
Costo organi collegiali	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Auditing, revisione, servizi informativi	60.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese legali	7.000,00	5.000,00	5.000,00
Formazione e rimborsi	9.069,29	5.000,00	5.000,00
Contributo di vigilanza e	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese	3.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese per il personale	-18.000,00	-18.000,00	-18.000,00
Costo Direttore	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Oneri e proventi diversi	- 2.000,00	- 2.000,00	- 2.000,00
Spese bancarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Il Collegio Sindacale, esaminate le poste esposte nei suddetti preventivi, ritiene che le stesse sono coerenti e congrue alle esigenze gestionali del Fondo e, tenuto conto dalle attribuzioni che si sono preventivate da parte degli Atenei, esprime parere favorevole sul Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2019 e sul Preventivo di Spesa Triennale 2019/2021.

Napoli, 30/03/2019
 Il Collegio Sindacale
 Mario Guarino – Presidente
 Grazia Quaranta – Sindaco
 Vincenzo Sciano – Sindaco
 Ciro Di Matteo – Sindaco



...APUD NEAPOLIM, AMOENISSIMAM CIVITATEM DOCERI ARTES ET
CUIUSCUMQUE PROFESSIONIS VIGERE STUDIA ... DISPOSUIMUS